

Istituto Comprensivo " Morlacchi" Perugia 1

Indirizzo musicale

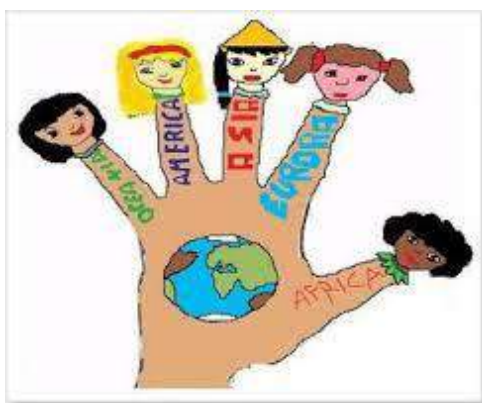
Via M.B.Valentini, 06123 Perugia - C.M. PGIC85100Q - C.F. 94152390541

tel.- fax: 075/43639 - e-mail: pgic85100q@istruzione.it - pec: pgic85100q@pec.istruzione.it

A.S.2014/15



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE



PREMESSA

La presenza in classe di alunni stranieri che “vengono da lontano” impone alla scuola una riflessione circa i temi dell'**ACCOGLIERE** e dell'**INTEGRAZIONE SOCIALE**.

Da questa consapevolezza scaturisce la necessità, da parte di ogni Istituto, di impegnarsi in una ricerca pedagogica e didattica, che sia finalizzata a migliorare l'offerta formativa per tutti i bambini.

Il Protocollo del nostro Istituto nasce con l'intento di pianificare le prime azioni di inserimento degli alunni stranieri.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro flessibile e deve essere verificato periodicamente sulla base delle esperienze effettuate.

La **Commissione Accoglienza-Intercultura** procede all'aggiornamento del documento sulla base dei rilievi e dei suggerimenti derivanti dal Collegio dei Docenti.

FINALITA'

1. Definizioni pratiche condivise in tema di accoglienza degli alunni stranieri.
2. Facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri.
3. Sviluppo di un adeguato clima di accoglienza.
4. Aggiornamento docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano L2.
5. Utilizzazione di testi facilitati per stranieri, attinenti la programmazione curricolare.

CONTENUTI

Il protocollo d'accoglienza:

- Contiene criteri ed indicazioni relative alla procedura di iscrizione ed inserimento nelle classi degli alunni stranieri
- Definisce le fasi e le modalità dell'accoglienza, attribuendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari
-

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA-INTERCULTURA

Composizione:

- 💡 Dirigente scolastico
- 💡 Docente FS area integrazione
- 💡 Docenti
- 💡 Personale di segreteria

Compiti:

- 💡 Progettuali
- 💡 Gestionali
- 💡 Di raccordo con il distretto e le amministrazioni
- 💡 Di monitoraggio
- 💡 Di verifica del protocollo

IL PROTOCOLLO DEFINISCE PRASSI DI CARATTERE

- ❖ **AMMINISTRATIVO: l'iscrizione**
- ❖ **COMUNICATIVO e RELAZIONALE: prima conoscenza**
- ❖ **EDUCATIVO-DIDATTICO: accoglienza, proposta di assegnazione alla classe**
- ❖ **SOCIALE: rapporti con il territorio**

AMMINISTRATIVO: l'iscrizione

- 💡 E' il primo passo dell'accoglienza ed è affidato agli Uffici di Segreteria:
 - Iscrivono i minori
 - Raccolgono la documentazione della precedente scolarità (se esistente)
 - Acquisiscono l'opzione di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
 - Forniscono ai genitori materiali in più lingue (se disponibile) per una prima informazione sul sistema scolastico accoglienza

COMUNICATIVO E RELAZIONALE: prima conoscenza

- 💡 Facilitare la comunicazione tra la scuola e la famiglia straniera ricorrendo ad eventuali interpreti o mediatori culturali (se presenti) per superare le difficoltà linguistiche

- 👉 Creare un clima di apertura che riduca il distacco e la differenza dell'alunno e della famiglia verso la realtà scolastica.

EDUCATIVO-DIDATTICO: accoglienza, proposta di assegnazione alla classe

Per stabilire l'inserimento dell'alunno nella sezione/classe saranno presi in considerazione:

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1) Il numero dei bambini nella sezione
- 2) Il numero di bambini stranieri già presenti nella sezione (per evitare che il gruppo sia formato in maggioranza da alunni stranieri)

PER LA SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SEC. I GRADO

- 1) Se l'alunno proviene da una Scuola italiana verrà inserito nella classe frequentata in precedenza
- 2) Se l'alunno proviene da una Scuola del Paese di origine si considerano la storia pregressa dell'alunno e in particolare l'età anagrafica, il corso di studi svolto, il titolo di studio conseguito e anche il periodo dell'anno in cui viene richiesta l'iscrizione;
- 3) La proposta di assegnazione alla classe verrà avanzata al Dirigente Scolastico che prenderà la decisione definitiva, sentito anche i pareri favorevoli della FS per l'integrazione, del referente di plesso per l'intercultura, e del coordinatore di plesso e valutati una pluralità di fattori, primi fra
- 4) tutti i criteri previsti
- 5) **dall'art.45 del D.P.R.394**
del 31/08/99

art.45 del D.P.R.394

del 31/08/99

“ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto:

- a. **dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella dell'età anagrafica;**

- b. dell'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno."

Nella proposta relativa alla scelta della sezione o della classe, si dovrà inoltre considerare:

1. **Il numero complessivo degli alunni**
2. **La presenza di alunni diversamente abili, le situazioni di svantaggio non certificato e di disagio socio-ambientale, il numero di alunni ripetenti ed eventuali altre dinamiche di gruppo;**
3. **La presenza di alunni stranieri e/o la possibilità di un aiuto offerto da altri allievi del medesimo paese di provenienza;**
4. **Un'equa distribuzione degli alunni stranieri in tutte le sezioni/classi.**

Si fa riferimento inoltre a

C.M.n 301 del 08/09/1989

C.M.n 205 del 26/07/1991

C.M.n 205 del 26/07/1990

SOCIALE:rapporti con il territorio

- 👉 Per promuovere la piena integrazione degli alunni nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, **la Scuola si avvale delle risorse del territorio, mantenendo i contatti con le istituzioni che operano nell'ambito dell'accoglienza agli stranieri** e favorendo l'introduzione degli alunni non italiani nei contesti sociali in cui sono attivi i compagni.

VALUTAZIONE

Effettuare, se necessario, un colloquio in itinere con la famiglia, l'alunno e un membro del team docente, dopo qualche mese, per valutare l'inserimento, rilevare le difficoltà, ricordare

le modalità di collaborazione scuola-famiglia.